

Il silenzio degli innocenti.

Contro la rottamazione indiscriminata dei veicoli storici noi di *Auto & Moto Storiche* abbiamo riservato, sin dall'inizio della pubblicazione del nostro periodico, un'attenzione del tutto particolare, promuovendo e portando innanzi una costante campagna di sensibilizzazione volta alla salvaguardia ed alla tutela del nostro patrimonio di "storiche" ancora esistente, perennemente sottoposto alle insidie commerciali di promozione di nuovi modelli di auto per la vendita dei quali viene promesso un allettante sconto (regolarmente concesso poi anche senza auto da rottamare) in cambio di un usato che "vale zero". Ed è così che, come ribadiamo mensilmente nel nostro redazionale posto alla fine della rubrica "Le quotazioni", in questi ultimi anni unitamente a veicoli certamente meritevoli di demolizione, siano stati distrutti auto e moto che invece, a nostro avviso, erano meritevoli di conservazione. Ma, purtroppo, la strage continua e

persiste. A chi, tra coloro che hanno il "pallino" delle storiche, non capita di passare spesso, nell'andare al lavoro o nel ritornare a casa, davanti alla sede un'impresa di autodemolizioni e di individuarvi le new-entry di turno: le sinuose forme di un Maggiolino 6 volts o gli inconfondibili baffetti di una 600 D se non addirittura l'elegante silhouette di una Maserati Biturbo? Che fare allora? Oltre all'iniziativa dei singoli amatori non sarebbe male che anche i vari Clubs, stante la loro peculiarità di organizzazioni fortemente radicate nel territorio di appartenenza, si attivassero in merito svolgendo, tramite i propri affiliati, una minuziosa e capillare azione di ricerca e monitoraggio, segnalando prontamente l'esistenza di un veicolo storico, magari posteggiato da anni in un garage o lasciato ad arrugginire in un terreno appena fuori città: veicoli che, magari acquistati con modestissime somme, possono essere salvati e fatti rivivere..